

In seguito alla conclusione di rilevanti operazioni di polizia, che hanno stroncato sul nascere il tentativo di creare una fitta rete di spaccio (composta anche da extracomunitari e giovani locali attirati dal facile guadagno), si è riusciti ad impedire ad esponenti di organizzazioni criminali di radicarsi nel contesto della malavita locale, al fine di creare “canali di rifornimento” ed estendere il loro dominio territoriale e potere economico.

Nel mese di gennaio '96, a S.Benedetto del Tronto (AP), nell'ambito dell'operazione denominata “Faccia d'Angelo”, sono stati individuati ed identificati alcuni elementi appartenenti ad una compagine criminosa dedita al traffico di sostanze stupefacenti.

Il fenomeno della prostituzione, strettamente connesso a quello dell'immigrazione clandestina, vede coinvolti quasi esclusivamente albanesi, ex iugoslavi ed in genere cittadini dell'Est, che costringono giovani connazionali ad esercitare “la professione”.

Di rilievo, inoltre, l'arresto avvenuto a Fano (PS) di un personaggio di spicco della c.d. “mafia russa”, ricercato anche dagli organismi federali statunitensi per aver investito ingenti somme di denaro — verosimilmente provento illecito di attività svolta negli Stati Uniti — nell'acquisto di beni immobili.

Per quanto riguarda ulteriori presenze di elementi riconducibili ad altre organizzazioni criminali operanti nelle Marche, è da segnalare che nell'agosto del '96 a Fano è stato tratto in arresto Bertolissi Alessandro, pregiudicato legato alla “mafia del Brenta”.

L'attività socio-economica dell'area geografica, caratterizzata da una notevole concentrazione di insediamenti industriali ed artigianali, unita alla diffusione del gioco d'azzardo nei numerosi circoli privati, è oggetto d'attenzione di personaggi malavitosi, sia locali che extra regionali, dediti all'usura.

A seguito di lunghe e complesse indagini, sono state denunciate 11 persone

Estorsione	1995	1996	Δ%
Persone denunciate	58	73	25,86
Persone arrestate	39	37	-5,13

(Fonte: C.E.D. Ministero Interno)

Elaborazione Osservatorio Permanente sulla Criminalità

facenti parte di un'organizzazione
che concedeva finanziamenti,
applicando tassi usurari, a coloro i
quali intendevano avviare

un'attività commerciale nel settore dei bar e caffetterie.

LAZIO

Superficie	Abitanti	Comuni	Densità
17.202,74 Km ^q	5.140.371	376	299 Ab./Km ^q



Presenza di organizzazioni criminali sul Territorio					
Mafia	Camorra	Mafia di tipo Siciliano	N.S.C.U.	Altre	Straniero

Il Lazio, che è caratterizzato da una favorevole posizione geografica al centro della Penisola, ha nella città di Roma la sede dei principali Organismi che regolano la vita politica ed economica nonché le relazioni internazionali del Paese.

Tale complesso di circostanze rende la regione obiettivo privilegiato di attività delittuose da parte di sodalizi criminosi di varia natura.

La ricchezza del patrimonio artistico e culturale che ha la sua massima

Associazione per delinquere	1995	1996	Δ%
Persone denunciate	601	682	13,48
Persone arrestate	169	153	-9,47

(Fonte: C.E.D. Ministero Interno)

Elaborazione Osservatorio Permanente sulla Criminalità

espressione nella città di Roma e nelle zone limitrofe costituisce terreno fertile per lo sviluppo di un ingente traffico di beni

artistico-culturali trafugati e venduti tramite intermediatori illegali, soprattutto giapponesi e nordamericani.

La situazione del crimine organizzato è particolarmente complessa per l'interagire di associazioni malavitose nazionali ed estere interessate, fra l'altro, alla gestione dei grandi canali del traffico internazionale di stupefacenti.

Le province maggiormente interessate da insediamenti della criminalità organiz-

Associazione mafiosa	1995	1996	Δ%
Persone denunciate	76	21	-72,37
Persone arrestate	13	31	138,46

(Fonte: C.E.D. Ministero Interno)

Elaborazione Osservatorio Permanente sulla Criminalità

zata sono Roma, Latina e Frosinone, mentre le restanti province ne subiscono indirettamente l'influenza. Le possibilità di attua-

zione offerte per operazioni delittuose altamente remunerative oltre al traffico di sostanze stupefacenti, quali estorsioni, gioco d'azzardo (totonero, scommesse

Estorsione	1995	1996	Δ%
Persone denunciate	369	268	-27,37
Persone arrestate	160	179	11,88

(Fonte: C.E.D. Ministero Interno)

Elaborazione Osservatorio Permanente sulla Criminalità

clandestine), usura e riciclaggio, costituiscono motivo di ulteriore attenzione per elementi malavitosi affiliati alla 'ndrangheta, alla

camorra ed alla mafia.

Negli ultimi anni, alla figura del singolo usuraio si è affiancata l'attività di strutture delinquenziali che utilizzano l'**usura** quale efficiente **lavanderia di denaro sporco** per acquisire beni ed attività imprenditoriali lecite.

Al fenomeno del credito usurario, inoltre, si associa la proliferazione di numerosi altri reati contro il patrimonio — dalla truffa alla frode in commercio, dalla ricettazione al riciclaggio di assegni rubati — sino a concretizzare una vera e propria aggressione alla ricchezza.

Il convergere di interessi ha indotto le associazioni criminali di stampo mafioso a

Riciclaggio	1995	1996	Δ%
Persone denunciate	121	46	-61,98
Persone arrestate	27	12	-55,56

(Fonte: C.E.D. Ministero Interno)

Elaborazione Osservatorio Permanente sulla Criminalità

creare accordi con organizzazioni locali per un migliore controllo del territorio, come dimostrato dalla localizzazione, in special modo sul

litorale laziale, di nuclei delinquenziali che costituiscono verosimilmente i terminali operativi delle organizzazioni maggiori.

Le consorterie criminose di origine calabrese attive in tutta la provincia romana, ma in particolare sul litorale di Anzio e Nettuno, sono quelle dei Gallace; nella zona dei Castelli operano i Marafiotti; nel comprensorio di Pomezia le 'ndrine degli Albanese, Raso e Gullace; a Latina — con maggior incidenza ad Aprilia ed a Fondi — sono presenti le famiglie Alvaro e Tripodo.

Nel '96, le operazioni di contrasto nei confronti di elementi affiliati ad organizzazioni di stampo mafioso, condotte a Roma dalle Forze dell'Ordine, hanno portato all'arresto di numerosi latitanti tra i quali: Remo Sorgioanni, affiliato alla cosca calabrese Ruga; Parrello Candeloro di Palmi (RC), appartenente all'omonimo sodalizio criminale; Francesco De Maria, di Staiti (RC), legato alla cosca calabrese Morabito-Bruzzaniti-Palamara e Carmelo Distilo — anch'egli di origine calabrese — implicato in un **traffico di sostanze stupefacenti**.

Nella parte meridionale del territorio laziale sono attive, specie nel settore della grande distribuzione, organizzazioni camorristiche che fanno capo a Latina ai sodalizi dei Moccia, Magliulo, Bardellino e Zaza, ed a Frosinone ai clan Nuvoletta, De Angelis, Schiavone-Bidognetti.

L'attività delle Forze di polizia ha condotto, a Latina, all'arresto di Antonio Moccia, capo dell'omonimo clan camorrista. Nello stesso Capoluogo, dopo complesse indagini aventi ad oggetto il clan dei Casalesi, si è pervenuti all'individuazione di cinque pregiudicati, due dei quali tratti in arresto perché trovati in possesso di armi ed esplosivi. E' stato anche arrestato il pregiudicato Francesco Schiavone ed individuata una rete locale di soggetti, vicini al clan Casalesi, dediti all'**usura**.

L'importanza che Roma riveste, anche per la mafia, è dimostrata sia dai numerosi arresti, nel tempo, di capi storici - quali Contorno Salvatore, Ferrara Giuseppe, Buscetta Tommaso e Calò Giuseppe - che dai tentativi di riorganizzazione messi in atto dai Nicitra, attivi nella Capitale e dagli Alicata a Frosinone.

Tra le operazioni di rilievo condotte dalle Forze dell'Ordine si segnala quella portata a termine nell'aprile '96 con l'arresto di Giuseppe Ierna, pregiudicato vicino alla cosca catanese dei Cursoti, per **associazione per delinquere e rapina**. Nell'agosto successivo, inoltre, è stato arrestato a Fontana Liri (FR) il noto latitante Vincenzo Buccafusca, affiliato alla cosca mafiosa palermitana denominata Porta Nuova.

Il traffico di sostanze stupefacenti attuato su scala internazionale, interagendo anche con organismi criminali medio-orientali, rappresenta il punto cruciale e l'obiettivo primario di tutte le organizzazioni di stampo mafioso presenti nella capitale e sul litorale, le quali importano ingenti quantitativi di droga prevalentemente dal Sud America (Brasile, Colombia) o attraverso la "Rotta Balcanica".

Al riguardo, nel marzo '96, al termine di un'operazione coordinata tra Roma, Latina, Bovalino (RC) e Casal di Principe (CE), le Forze dell'Ordine hanno tratto

in arresto i componenti di un sodalizio criminoso, operante sul litorale laziale, in quanto implicati in un vasto **traffico di sostanze stupefacenti** proveniente dalla Turchia.

Sostanze stupefacenti

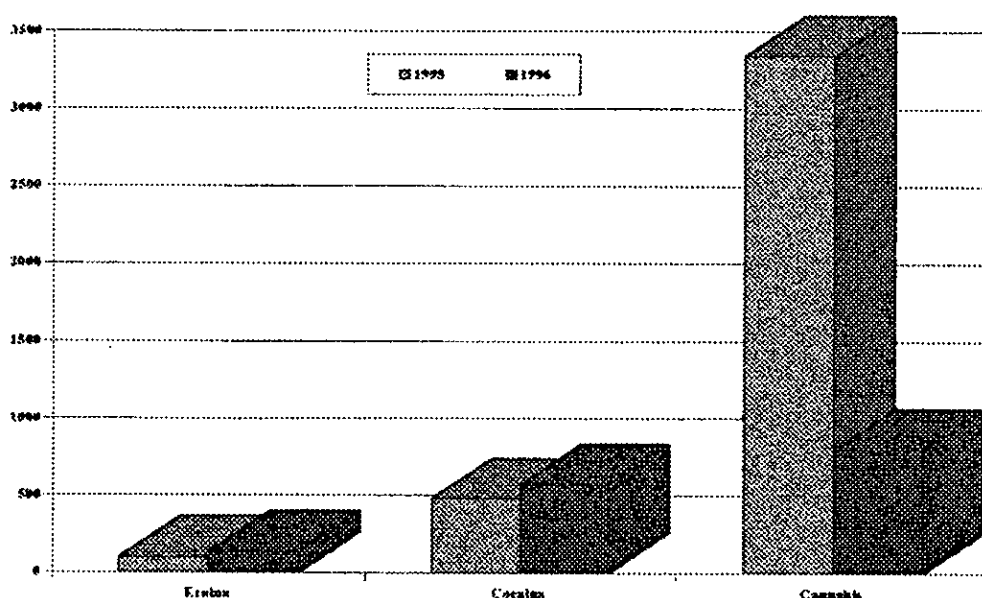
ANNO	SEQUESTRI IN KG			OPERAZIONI	PERSONE OGGETTO DI INFORMATIVA D.P.C. (1)				DECESSI
	Eroina	Cocaina	Cannabis		Arr.	Lib.	Irr.	Tot.	
1995	101,946	478,64	3.341,99	2.538	3.154	894	40	4.088	126
1996	138,115	573,295	884,655	2.486	3.040	731	38	3.809	93

1) ARR.=ARRESTO LIB.= LIBERTÀ IRR.= IRREPERIBILITÀ TOT.= TOTALE

(Fonte: Direzione Centrale Servizi Antidroga - Elaborazione Osservatorio Permanente sulla Criminalità)

L'enorme quantità di denaro, ricavata dalla suddetta attività delittuosa, viene generalmente reinvestita nei circuiti socio-economici più svariati, fra i quali i settori commerciale ed immobiliare e l'acquisto, anche attraverso società finanziarie, di fabbricati e terreni, specialmente agricoli.

Sequestri di sostanze stupefacenti



(Fonte: Direzione Centrale Servizi Antidroga - Elaborazione Osservatorio Permanente sulla Criminalità)

Le indagini delle Forze dell'Ordine hanno permesso di appurare che gli interessi economici della "mala" sono curati, in genere, da "faccendieri" con funzione di collegamento tra le varie associazioni criminali.

Altri reati particolarmente diffusi nella regione e a Roma sono **borseggi, scippi,**

Rapina	1995	1996	Δ%
Persone denunciate	353	304	-13,88
Persone arrestate	613	619	0,98

(Fonte: C.E.D. Ministero Interno)

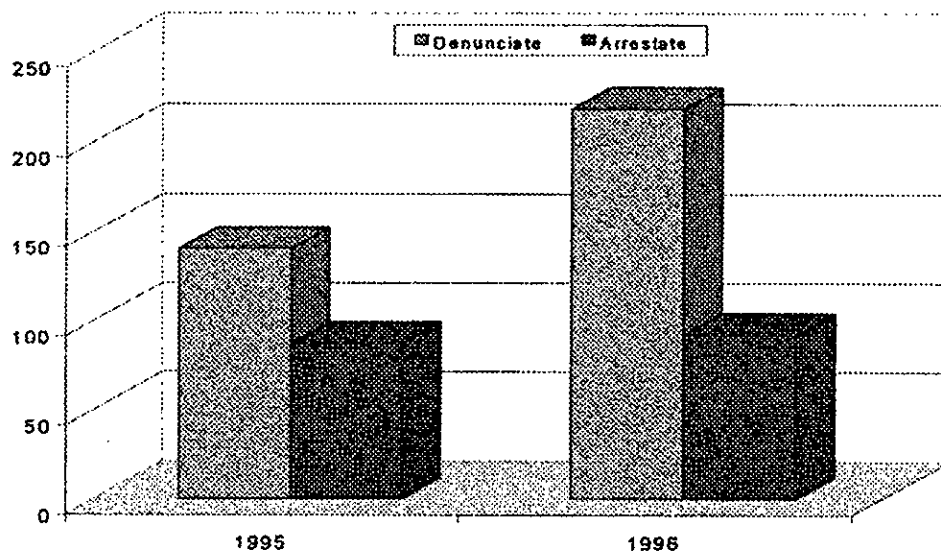
Elaborazione Osservatorio Permanente sulla Criminalità

furti nonché rapine in negozi e gioiellerie.

Nel territorio, inoltre, si è registrato un considerevole incremento di

delitti commessi da cittadini stranieri extracomunitari, originari prevalentemente dei Paesi dell'Est europeo, del nord e centro Africa e del Sud America, specialmente interessati al controllo dell'**immigrazione clandestina, al traffico internazionale delle sostanze stupefacenti** ed alla **prostituzione** che, esercitata da donne clandestinamente immigrate in Italia dalle zone balcaniche, da transessuali e "viados", è andata via via aumentando.

Grafico dello sfruttamento della prostituzione



(Fonte: C.E.D. Ministero Interno - Elaborazione Osservatorio Permanente sulla Criminalità)

Costituisce inoltre motivo di preoccupazione l'inserimento nel tessuto criminale capitolino di elementi affiliati alla "mafia russa" e a quella albanese (particolarmente attive nel **settore della prostituzione e dei traffici di armi e stupefacenti**) e di soggetti provenienti dal sud-asiatico, specie dalla Malaysia, da Singapore e dalla provincia di Canton, avviati a pratiche illegali da organizzazioni delinquenziali delle stesse etnie.

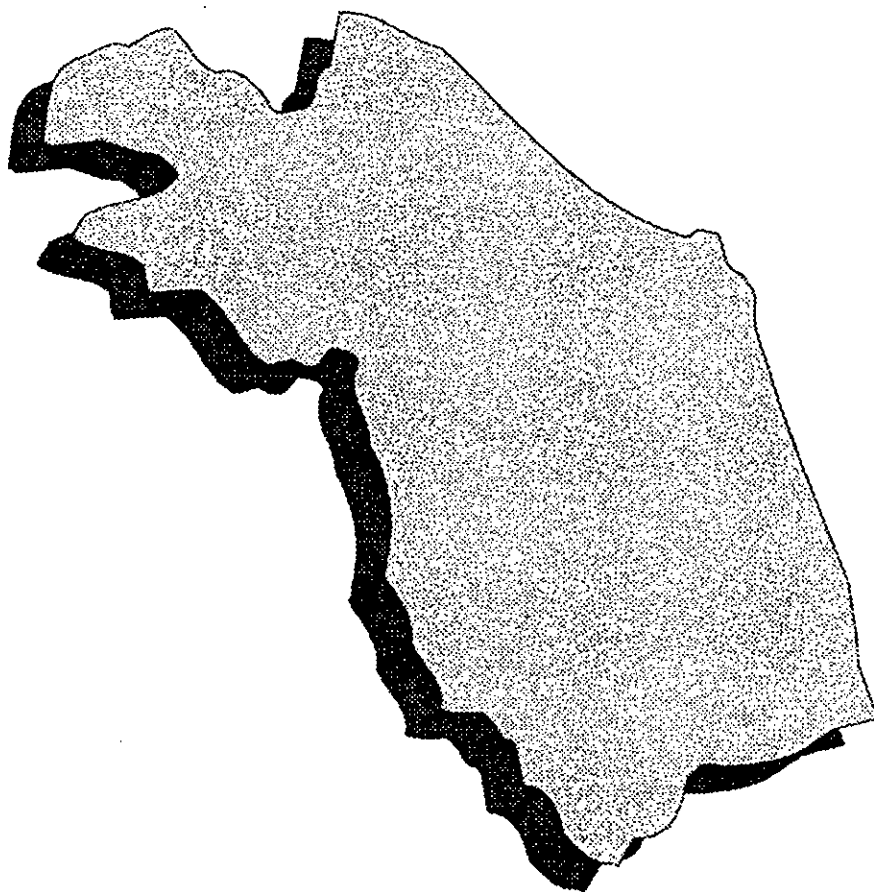
L'attività investigativa e giudiziaria ha portato all'identificazione dei responsabili di episodi di natura estorsiva nei confronti di connazionali, esercenti attività di ristorazione, nonché di sfruttamento clandestino della manodopera di cittadini della Repubblica Popolare Cinese e di sequestri di persona.

Nell'ambito della lotta al riciclaggio ed al traffico internazionale di stupefacenti, sviluppi operativi hanno consentito di acquisire fonti di prova in ordine a tali reati posti in essere da numerosi personaggi legati alla "banda della Magliana".

L'attività investigativa esperita in tal senso ha permesso di individuare la spedizione di 3 carichi di hashish, sottoponendo a sequestro circa Kg 400 di stupefacente e di catturare a Malaga (Spagna) un latitante internazionale affiliato al summenzionato sodalizio; sono stati altresì accertati collegamenti con esponenti di cosche reggine.

ABRUZZO

Superficie	Popolazione	Comuni	Densità
10.794,09 Km ²	1.249.054	305	116 Ab./Km ²



Presenza di organizzazioni criminali sul Territorio					
Mafia	Camorra	'Ndrangheta	B. S. C. D.	Altre	Straniero

Il comparto turistico-alberghiero ed il settore commerciale, particolarmente sviluppati lungo la fascia costiera, hanno influito in maniera determinante sull'insorgenza di interessi da parte della criminalità.

Pur in assenza di aggregazioni delinquenziali di un certo spessore, gli eventi degli ultimi periodi lasciano ritenere che si stia attuando una strategia finalizzata al controllo delle attività illecite da parte delle famiglie malavitose locali.

Significativo, sotto tale profilo, il tentativo di tali associazioni di riciclare risorse finanziarie attraverso la copertura di aziende, spesso intestate a prestanome.

Si colgono, peraltro, segnali latenti di infiltrazioni nell'apparato socio-economico

Riciclaggio	1995	1996	Δ%
Persone denunciate	16	24	50
Persone arrestate	0	2	(2)

(Fonte: C.E.D. Ministero Interno)

Elaborazione Osservatorio Permanente sulla Criminalità

da parte di elementi riconducibili ad organizzazioni criminali di stampo mafioso. Tali penetrazioni, comunque preoccupanti, vanno

ricondotte, oltre alla succitata fiorente attività economica, anche alla sussistenza di un territorio servito da un'ottima rete viaria, alla presenza di un importante scalo marittimo, nonché alla contiguità geografica con aree ad alta densità mafiosa nelle quali il fenomeno è endemico (Puglia, Campania e Lazio).

Nella provincia di Pescara, le espressioni criminose più rilevanti sono riconducibili sia a sodalizi locali (Fabiani, D'Alberto, Dottore e Savignano), che ai gruppi nomadi, estremamente pericolosi ed articolati, dei Ciarelli e Spinelli, attivi anche nel vicino Molise.

A tal proposito, nel maggio del '96, sono stati deferiti all'Autorità Giudiziaria 9 componenti della famiglia Spinelli.

Nel settembre successivo è stato tratto in arresto tale Angelo Ciarelli perché resosi

Omicidio	1995	1996	Δ%
Persone denunciate	3	8	166,67
Persone arrestate	10	14	40

(Fonte: C.E.D. Ministero Interno)

Elaborazione Osservatorio Permanente sulla Criminalità

responsabile dell'omicidio di Di Resta Maurizio — in servizio nell'Arma dei Carabinieri — e del tentato omicidio di altri due militari

dell'Arma.

Per quanto attiene ai gruppi locali, si rappresenta che a L'Aquila è attivo il sodalizio Cimei; a Chieti operano i gruppi Insolia e De Biase, ai quali sono da aggiungere la 'ndrina Pasqualone e la cosca mafiosa Anello.

A Teramo è presente il clan camorristico dei Modolo.

Nel febbraio '96, a Chieti, le Forze dell'Ordine hanno tratto in arresto, per **usura ed associazione per delinquere**, Pasqualone Michele, pregiudicato di origine calabrese, sospettato di aver riciclato ingenti somme di denaro in attività produttive della cittadina. Nei confronti dello stesso, il Tribunale di Chieti ha emesso decreto di confisca relativo a beni mobili ed immobili costituenti il complesso residenziale "Nuovo Zodiaco S.r.l." per un valore stimato di circa 7 miliardi di lire.

Le attività di contrasto alla criminalità da parte delle Forze dell'Ordine sono state anche dirette al rintraccio ed all'arresto di numerosi latitanti che avevano eletto la regione a proprio rifugio, potendo usufruire, in "loco", dei numerosi supporti logistici.

Sotto tale profilo, ed a seguito di complesse investigazioni, è stato arrestato, nel febbraio '96, Cataldo Marincola, pluripregiudicato ed autore di numerosi omicidi affiliato alla cosca calabrese Farao. Nello stesso periodo, ad Avezzano, è stato catturato Gaetano Carano, esponente di spicco dell'omonimo clan camorristico operante nel comprensorio di Terzigno (NA).

Nel mese di maggio '96, è stato tratto in arresto Tommaso Continno, anch'esso latitante, originario del napoletano colpito da provvedimento restrittivo per **associazione di stampo camorristico**. Il predetto risultava affiliato al clan

Associazione mafiosa	1995	1996	Δ%
Persone denunciate	0	0	(0)
Persone arrestate	1	4	300

(Fonte: C.E.D. Ministero Interno)

Elaborazione Osservatorio Permanente sulla Criminalità

Vollaro, attivo a Portici, Ercolano e Torre Annunziata.

Verso la metà degli anni '90, le organizzazioni criminali attive sul territorio abruzzese, a riprova di un'aumentata "capacità imprenditoriale", hanno cercato di ampliare i propri obiettivi entrando in competizione con aggregati

delinquenziali locali per la supremazia territoriale nella gestione del traffico e dello spaccio di sostanze stupefacenti, nel controllo delle bische clandestine e dei settori dell'estorsione ed usura.

L'aumento del fenomeno estorsivo ha riguardato essenzialmente le attività di piccole e medie imprese spesso prive di autonoma capacità di finanziamento e perciò facili vittime di usurai.

E' da rilevare che gli episodi delittuosi sinora accertati e perseguiti in sede giudi-

Estorsione	1995	1996	Δ%
Persone denunciate	152	136	-10,53
Persone arrestate	33	41	24,24

(Fonte: C.I.D. Ministero Interno)

Elaborazione Osservatorio Permanente sulla Criminalità

ziaria permangono quantitativamente ridotti, ma non è da escludere che ciò sia determinato dalla scarsa propensione delle vittime

di estorsioni e rapine a denunciarne gli autori.

L'attività di intelligence, espletata dalle Forze di polizia, ha palesato la sussistenza di collegamenti e rapporti collaborativi tra criminalità locale ed elementi malavitosi riconducibili a camorra e nuova sacra corona unita, finalizzati alla commissione di numerose attività delittuose tra cui, non ultimo, il traffico di stupefacenti.

Nel mese di luglio '96, ad Avezzano (AQ), sono stati tratti in arresto i componenti di un sodalizio criminoso dedito al traffico di stupefacenti ed all'usura.

Particolare rilevanza investigativa assume la presenza, in provincia di Chieti, dei porti di Ortona e Vasto, che ben si prestano alla perpetrazione dei vari traffici illeciti ed in particolare di quello della droga (cannabis) ad opera di elementi delinquenziali provenienti dalla Puglia.

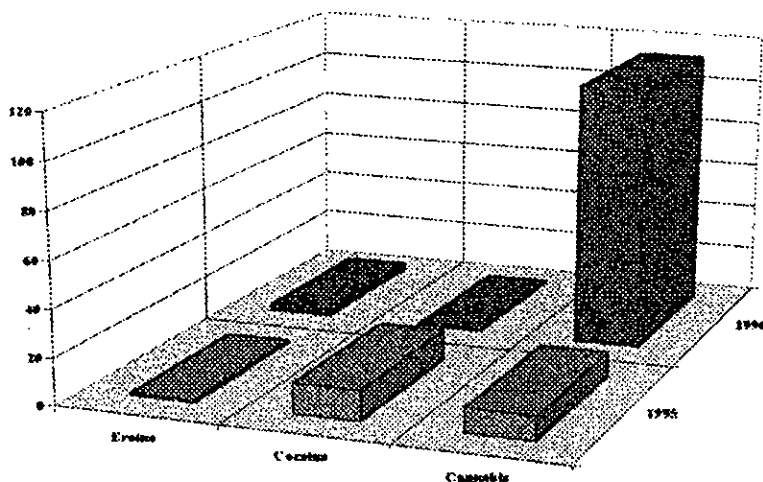
Sostanze stupefacenti

ANNO	SEQUESTRI IN KG.			OPERAZIONI	PERSONE OGGETTO DI INFORMATIVA D.P.G. II				DECESSI
	Eroina	Cocaina	Cannabis		Arr.	Lib.	Irr.	Tot.	
1995	1,03	12,776	18,428	385	317	274	3	594	24
1996	2,936	8,595	113,212	416	354	402	2	758	18

1) ARR.= ARRESTO LIB.= LIBERTÀ IRR.= IRREPERIBILITÀ TOT.= TOTALE

(Fonte: Direzione Centrale Servizi Antidroga - Elaborazione Osservatorio Permanente sulla Criminalità)

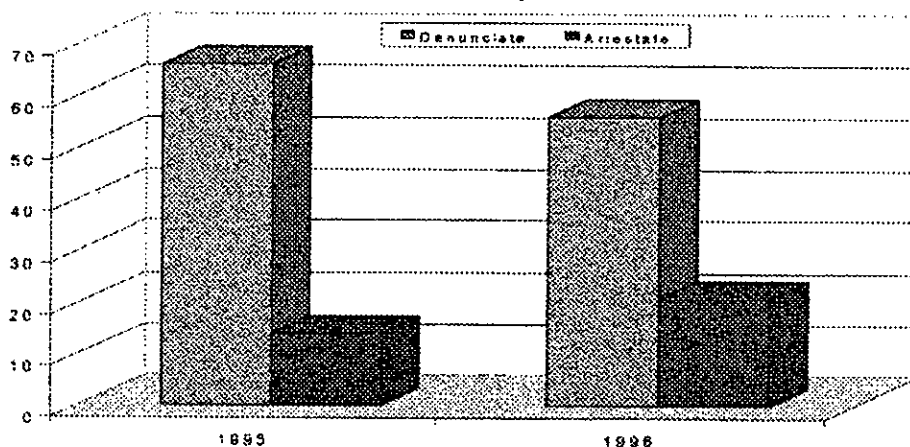
Sequestri di sostanze stupefacenti



(Fonte: Direzione Centrale Servizi Antidroga - Elaborazione Osservatorio Permanente sulla Criminalità)

Il fenomeno della prostituzione – localizzato prevalentemente nei centri costieri – continua a destare seria preoccupazione in quanto alimentato da un incessante flusso di immigrati irregolari.

Grafico della prostituzione



(Fonte: C.E.D. Ministero Interno - Elaborazione Osservatorio Permanente sulla Criminalità)

Il relativo “mercato” è costantemente incrementato da giovani donne provenienti per lo più dai Paesi dell’Est europeo (ex Jugoslavia, Romania, Albania), indotte all’espatrio con la falsa promessa di connazionali associati nella gestione del

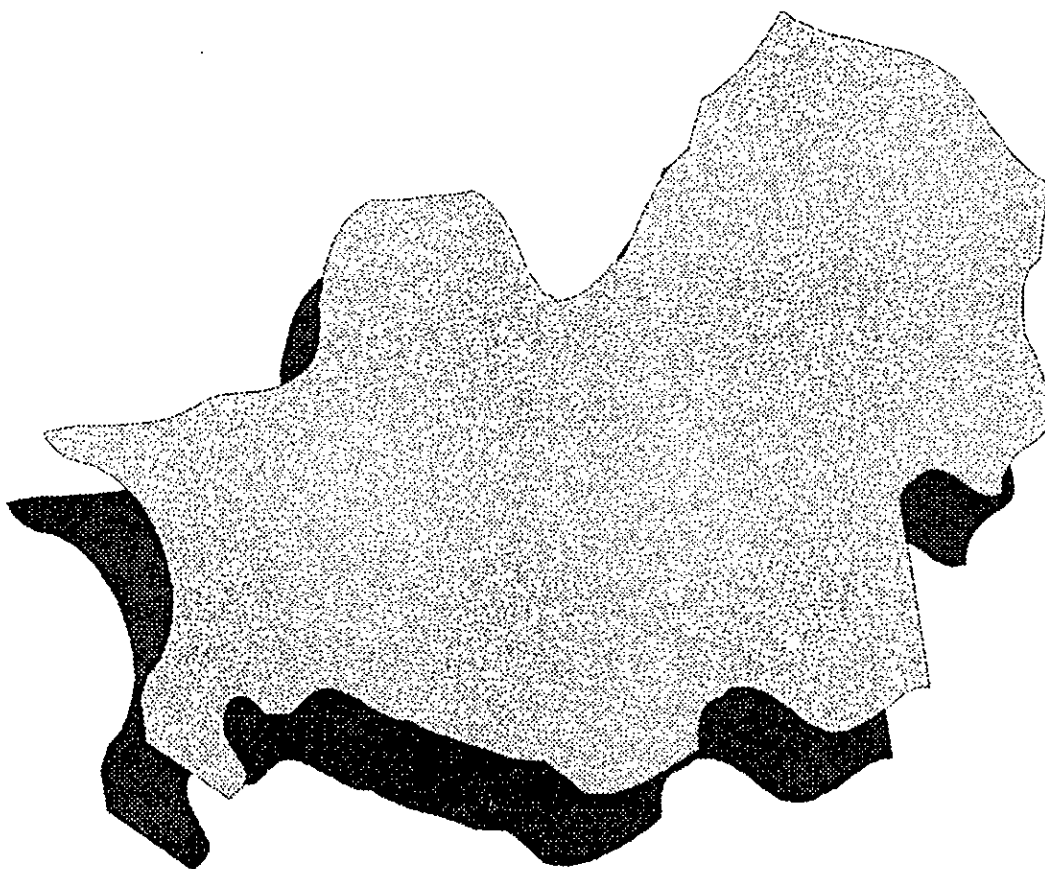
fenomeno citato. Esiste, inoltre, un vasto giro di prostitute extracomunitarie, pseudo ballerine, gravitanti nei locali notturni della zona rivierasca.

In proposito, nel luglio '96, nell'ambito dell'operazione denominata "Manhattan", è stata deferita all'Autorità Giudiziaria un'organizzazione criminale che si occupava di **immigrati clandestini**, favorendone l'ingresso in Italia al fine di avviare tali persone ad attività di intrattenimento nei locali notturni della regione.

Anche questa indagine ha reso possibile l'individuazione **di collegamenti tra il settore della prostituzione ed il traffico di stupefacenti**.

MOLISE

Superficie	Abitanti	Comuni	Densità
4 437,04 Km ^q	330.900	136	75 Ab./Km ^q



Presenza di organizzazioni criminali sul Territorio					
Mafia	Camorra	'Ndrangheta	N.S.C.D.	Altre	Straniere